



**COMUNE DI VILLASIMIUS**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**

**VERBALE DI ADUNANZA**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

==.==.==.==.==.==.==.

**N. 027**

**OGGETTO: Approvazione atto Costitutivo e Statuto dell'Unione dei Comuni del Sarrabus.**

=====

L'anno **DUEMILAOTTO** del mese di **GIUGNO** il giorno **VENTISEI** alle ore **18,45** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica ordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA	X	
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO	X	
PIRISI GIOVANNINA	X	X	CADONI LUISELLA		X
FARCI RENATO	X		CADONI VINCENZO	X	
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA	X	
SECCI GIOVANNA		X	MELONI ALDO	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE	X				

Presenti n. **11**

Assenti n. **02**

Assiste la seduta il Segretario Supplente *Dott.ssa Sumas Chiarella Maria*  
\*/\*\*/\*/\*/\*/\*/\*/\*/\*

Il sindaco Salvatore Sanna assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente apre la seduta illustrando ai presenti il punto all'ordine del giorno relativo alla approvazione dell'atto costitutivo dell'unione dei Comuni del Sarrabus.

Ricorda che il Consiglio Comunale di Villasimius, così come i consigli degli altri Comuni partecipanti all'unione, si sono già espressi una prima volta pronunciandosi sulla prima bozza di atto costitutivo.

Ad un anno di distanza, si intende procedere alla formalizzazione di tutta la procedura istitutiva, approvando la bozza definitiva dello statuto, al fine di evitare la perdita del finanziamento regionale e procedere all'avvio comune di tutta una serie di servizi.

Ricorda ai presenti che unitamente alla convocazione per il Consiglio Comunale è stata inviata ai consiglieri anche la bozza di atto costitutivo, per cui risulta superfluo procedere alla lettura della medesima.

Il Presidente apre la discussione.

- Interviene il consigliere Vincenzo Cadoni il quale si dichiara favorevole alla razionalizzazione dei servizi ma ha alcune perplessità su come tali razionalizzazioni vengono fatte. Tali perplessità scaturiscono dall'esame dell'atto costitutivo. In primo luogo suscita apprensione il ruolo egemone del Comune Capofila in secondo luogo dalla unione dei Comuni potrebbero scaturire problematiche legate alla diversità del costo della vita nei vari centri componenti tale ente. Vi è stato, a detta del consigliere Cadoni, un momento enfasi nel partire con l'unione dei Comuni senza esaminare attentamente le varie problematiche senza coinvolgere le popolazioni e senza fare una mappatura dei servizi presenti nel territorio.

Il Presidente precisa che nei Consigli dei Comuni facenti parte dell'Unione è stata fatta una analisi dei servizi che potevano essere gestiti dalla medesima che son poi quelli indicati nella bozza di atto costitutivo dell'Unione in esame.

Peraltro se non si procede in maniera celere alla formalizzazione dell'Unione si corre il rischio di rimanere fuori da un flusso di finanziamenti previsti solo a favore di Comuni costituiti in associazione, per esempio l'unica zona della Sardegna che non è rientrata nei finanziamenti per la rete del metano è il Sarrabus in quanto non più facente parte della Comunità Montana e non ancora costituito come unione dei Comuni.

Condivide peraltro con il Consigliere Cadoni, la preoccupazione in merito alla non omogeneità reddituale;

Il Problema dovrà essere tenuto sotto monitoraggio costante cercando gli aggiustamenti che dovranno essere trovati per sanare tali problematiche;

Naturalmente, costituire l'unione dei Comuni, non è un atto irreversibile, pertanto, qualora si verificasse un peggioramento nella gestione dei servizi in luogo dei miglioramenti aspettati, così come previsto dallo statuto, ogni Comune dopo la deliberazione del proprio consiglio Comunale in piena autonomia può recedere dall'Unione.

- Interviene l'assessore Roberto Utzeri il quale sottolinea che laddove, intervenisse una modifica della legislazione regionale riguardo al numero massimo degli abitanti costituenti l'unione dei Comuni, che attualmente è di 20.000, nuovi Comuni potrebbero entrare nell'Unione. L'Assessore Utzeri sottolinea però che l'elemento fondamentale che caratterizza l'Unione è quella di promuovere la progressiva integrazione tra i Comuni. Pertanto l'atto costitutivo che si va ad approvare, offre l'opportunità di intraprendere appunto un cammino di integrazione tra i Comuni, con tutte le garanzie atte a permettere eventuali correzioni o addirittura ripensamenti.

- Interviene il Consigliere Renato Farci, il quale, facendo una riflessione sulla gestione del territorio, in generale intravede la possibilità di una gestione ottimale di tale servizio da tutti i punti di vista: Ambientale, di Polizia Municipale e di Protezione Civile, coinvolgendo anche le associazioni nella Unione dei Comuni intravede anche ottime prospettive locali per l'allungamento della stagione turistica.

- Interviene l'assessore Vargiolu il quale sottolinea che comunque l'Unione dei Comuni va vista positivamente in quanto potenzia la collaborazione tra i Comuni che peraltro in alcuni campi, come per esempio la scuola e la gestione dell'anfiteatro è già in atto.
- Interviene il Consigliere Dessì che condivide quanto affermato dai colleghi pur con alcune perplessità in merito al fatto per esempio che il Presidente dell'Unione rimanendo in carica solo un anno non ha possibilità di fare una seria programmazione. Spera peraltro che l'unione non diventi un carrozzone politico così come sono divenute le Comunità Montane.
- Interviene l'assessore Massa il quale dichiara di non nutrire lo stesso ottimismo espresso dai colleghi. Alcune cose successe nel passato determinano alcune riflessioni. In primo luogo le Comunità Montane nate in un momento dove si palesava la volontà di eliminare le Province lungi dal sostituirle permangono con le medesime. Oggi l'Unione dei Comuni viene caldeggiata dalla Regione perché le Comunità Montane devono diminuire. Teme quindi che l'Unione sia l'ennesimo carrozzone politico sostitutivo delle Comunità Montane soppresse. Per quanto concerne l'integrazione con i Comuni limitrofi l'assessore Massa dichiara di essere totalmente favorevole, ricorda però che qualche tempo fa, in un'ottica di integrazione, il Comune di Villasimius aprì la discarica ai Comuni confinanti, dopo la chiusura della discarica i problemi però sono rimasti al Comune di Villasimius.

Pur nutrendo tali perplessità è comunque favorevole alla costituzione dell'Unione in funzione dei benefici anche economici che in ogni caso dalla stessa, potrebbero derivare.

- Interviene l'assessore Utzeri il quale in risposta al Consigliere Dessì precisa che la programmazione delle attività dell'Unione non è prerogativa del Presidente ma dell'assemblea e quindi la durata di un anno della presidenza non pregiudica l'attività di programmazione dell'Unione.
- Interviene il consigliere Cadoni per dichiarazione di voto in virtù delle perplessità espresse nell'intervento precedente dichiara la propria astensione;

Terminata la discussione si passa alla votazione che dà il seguente risultato:

Presenti e votanti 11

Favorevoli 8

Astenuti 3 (Cadoni Vincenzo – Dessì Gianluca – Meloni Aldo)

Con separata votazione palese si passa quindi alla votazione per l'immediata esecutività della deliberazione, che dà il seguente risultato.

Presenti e votanti 11

Favorevoli 11

## **IL CONSIGLIO**

- Visto l'art. 32 del D.L.gs. 18/08/2000 n. 267 che disciplina le Unioni dei Comuni, definendole Enti Locali, costituiti da più Comuni "allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza";
- Vista la L.R. 2 Agosto 2005, n. 12 "Norme per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli Comuni.
- Vista la L.R. 12 giugno 2006, n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali".
- Vista la propria precedente deliberazione n. 80 del 15.12.2006 con la quale si è provveduto alla approvazione di una prima bozza di atto costitutivo e statuto della costituenda Unione dei Comuni del Sarrabus, cui fanno parte le

Amministrazioni di Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius.

- Vista la L.R. n. 2/2007 che introduce all'art. 12 comma 13 una nuova disciplina in materia di Organi Statutari delle Unioni dei Comuni.
- Vista la bozza la bozza definitiva di atto costitutivo dell'Unione dei Comuni del Sarrabus allegata alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale.
- Udita la relazione del Presidente.
- Visto l'esito della votazione con 8 voti favorevoli e 3 astenuti (Cadoni Vincenzo – Dessì Gianluca – Meloni Aldo)

### **DELIBERA**

- Di approvare l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni del Sarrabus, allegato alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale che sostituisce il precedente schema a suo tempo approvato.
- Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'atto costitutivo.
- Di rendere immediatamente esecutivo il presente atto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994, n. 38 e successive modificazioni.